

I CONGRESSO STORICO LIGURIA CATALOGNA

Dal 14 al 19 ottobre 1969 si sono svolti i lavori del « Primo Congresso Storico Liguria-Catalogna », organizzato dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri e con la collaborazione dell'Istituto di Paleografia e Storia Medioevale dell'Università di Genova. La manifestazione, alla quale hanno partecipato un folto e scelto gruppo di studiosi italiani, spagnoli e francesi, si è svolta sotto gli auspici delle città di Genova e Barcellona.

Le sedi del Congresso sono state Bordighera, Villa Hanbury presso la Mortola, Albenga, Finale Ligure e Genova.

Sono state presentate circa quaranta fra relazioni e comunicazioni, interessanti ed abbraccianti quasi tutti gli aspetti della storia e delle discipline ad essa connesse.

I lavori hanno avuto inizio nel pomeriggio del 14 ottobre, nella sede centrale dell'Istituto internazionale di Studi Liguri, Museo Bicknell, relatori su argomenti ampiamente introduttivi LUIS PERICOT con « *Liguria e Catalogna nella preistoria* », NINO LAMBOGLIA con « *Liguri, Iberi e Romani fra l'Arno e l'Ebro* », GEO PISTARINO con « *Genova e Barcellona: incontro e scontro di due civiltà* ». La mattina del giorno seguente, sempre nel salone del museo Bicknell, si è tenuta la seduta del Congresso, con le relazioni e comunicazioni riguardanti rapporti ed episodi storici fra Catalogna e Genova, nei secc. XII-XIV: di IOSÈ ENRIQUE RUIZ DOMENECH, « *En torno a un tratado entre Genova y Barcelona en la primera mitad del siglo XII* », di JOAN-G. CABESTANY FORT, « *Un episodi dels inicis de la rivalitat entre Barcelona i Genova (1322)*»; di JOSÈ TRENCHS ODENA, « *Piratas genoveses y el colector en Portugal. El catalan Juan Garriga* »; di ANTONIO MARIA ARAGÒ, « *Relaciones entre el puerto de Barcelona y la Liguria a través de los registros de fletes marítimos, siglo XIV* ».

Nel pomeriggio, nella stessa sede, si è tenuta la seconda seduta dei lavori, dedicata in prevalenza ai rapporti marittimi e commerciali fra Genova e Catalogna, nonchè sulla diplomazia nei secc. XIV-XV.

Le relazioni e comunicazioni lette sono le seguenti: FELIPE MATEU Y Llopis, « *Genova y las "Marítimas" de la "Senyoria del Rey de Aragò"* »

en 1352 »; GIORGIO COSTAMAGNA, « *Note di diplomatica sui documenti della corona di Aragona* »; MARIA TERESA FERRER, « *Dos registros de l' "Officium provisonis navigiorum Januensium"* »; MIRELLA BLASON-BERTON, « *Note sulla guerra catalano-genovese del 1351* »; MARIA MERCEDES COSTA PEREDAS, « *Aspectos de las relaciones entre Genova y la Corona de Aragon en el periodo 1360-1386* »; GIOVANNI CALAMARI, « *Materie prime del traffico fra Genova e Catalogna fra Tre e Quattrocento, la lana e il guado*; SILVANA FOSSATI RAITERI, « *Il processo contro Rodrigo de Luna per l'atto di pirateria ai danni di una nave genovese nel 1414* ».

La terza seduta del Congresso ha avuto luogo il giorno seguente nel salone della magnifica Villa Hanbury presso la Mortola, con la lettura delle relazioni e comunicazioni di GRAZIELLA FERRARI, « *Rapporti commerciali tra Savona e Barcellona* »; di JOSEPHA COSTA RESTAGNO, « *Documenti catalani nell'Archivio Storico Ingauno* »; di ANNA SICARDI BRUZZONE, « *L'isola Gallinaria e la Catalogna* ».

Dopo una doverosa visita ai magnifici giardini Hanbury, nel pomeriggio è iniziata la quarta seduta del congresso con le seguenti relazioni e comunicazioni: di ALBERTO BOSCOLO, « *Genova e gli Stati Mediterranei nella politica di Ferdinando I d'Aragona dal 1412 al 1414* » letto da altri in sua assenza; di MASSIMO QUAINI, « *Rapporti fra la cartografia catalana e ligure nel Medioevo* »; di GABRIELLA AIRALDI, « *Il collegio notarile di Genova e di Barcellona nel secolo XV* »; di GIAN GIACOMO MUSSO, « *I Genovesi e i Catalani nel Levante nel primo Quattrocento* »; di ALDO AGOSTO, « *Nuovi reperti archivistici sulla battaglia di Ponza (1435)* »; di MARIO DAMONTE, « *L'Ufficio di Catalogna in un documento del 1441* »; di GIOVANNA BALBI, « *Genova e la Corona d'Aragona dal 1464 al 1478* »; di FRANCO MARTIGNONE, « *Genovesi e Catalani fra il 1478 e il 1482* ».

Al termine, nelle sale di villa Hanbury è seguito un ricevimento, durante il quale tra i congressisti si sono scambiati saluti ed auspici nelle parlate ligure occidentale, provenzale, catalana e piemontese. Quindi è stata raggiunta la cattedrale di Ventimiglia dove il Prof. Lamboglia ha illustrato l'opera di restauro di questo monumento.

Il giorno seguente, il Congresso si è spostato ad Albenga, dove, dopo una rapida visita alla città medioevale, si è tenuta la quinta seduta del congresso, nel Palazzo Vecchio del Comune.

Le comunicazioni e relazioni sono state le seguenti: JUAN AINAUD DE LASARTE, « *Relaciones artisticas entre la Liguria y Catalogna en la Edad Media* », letta in sua assenza da P. Verrié; PAOLO VERRIÉ, « *Il Battistero*

di Barcellona e quelli di Provenza, Liguria e Lombardia»; FRANCISCA PALLARÉS, « Il culto di S. Eulalia ad Albenga »; GIULIA PETRACCO SICCARDI, « Isoglosse fonetiche e morfologiche comuni alla Liguria e alla Catalogna ».

Il giorno 18 ottobre a Genova, dopo la visita ai monumenti medioevali genovesi ed alla « Mostra dei pittori genovesi del Sei e Settecento » allestita a Palazzo Bianco, è seguito un ricevimento ufficiale del Congresso da parte del Comune di Genova a Palazzo Tursi, alla presenza dei Sindaci di Genova e Barcellona nonché delle autorità genovesi e liguri.

Quindi i congressisti hanno visitato con vivo interesse la « Mostra dei Documenti Storici sulle relazioni medievali tra Liguria e Catalogna » realizzata nel salone dell'Archivio di Stato di Genova, dalla Direzione del medesimo.

Il pomeriggio, nel salone dei Capitani del Popolo di Palazzo San Giorgio di Genova, ha fatto seguito la sesta seduta del Congresso con la esposizione dei lavori di MARIO TANGHERONI, « Pisa, Genova ed Aragona all'epoca di Alfonso il Benigno », di FRANCESCO SURDICH, « I Catalani a Lerici e a Porto Venere nella prima metà del sec. XV ».

La mattina dell'ultimo giorno, nella stessa sede, ha parlato JOSEP MARIA MADURELL MARIMON, « Ambrosio Fatinanti mercader genovés en Barcelona »; VICTORIA MORA, « Jaume Ferrer mercante valenciano en Genova en el 1421-1426 »; GIULIO FIASCHINI, « Il problema catalano nella storiografia genovese dell'800 » limitatamente allo storico Giuseppe Maria Canale. MARIO DEL TREPPO, ha fatto una « Relazione di chiusura del Congresso ».

FEDERIGO UDINA MARTORELL, ha esposto un sunto della propria comunicazione « Relaciones econòmicas entre la Liguria y Cataluna en la Edad Media. Estrado de la cuestion ».

I congressisti quindi si sono recati in escursione a S. Fruttuoso di Capodimonte, presso Camogli, per visitare l'Abbazia e le tombe dei D'Oria.

Per motivi di forza maggiore non hanno potuto prendere parte ai lavori colle proprie relazioni e comunicazioni: Illuminato Peri, F. Casula, Jean-Pierre Cuvillier, Maria Teresa Ferrer, Stella Maris Zunino, Luigi Bulferetti, Guy Romestan, Alberto Boscolo, Juan Ainaud de Lasarte, J. Kyrris Costas, Gian Carlo Sorgia, Jean-Gabriel Gigot, Federigo Melis, Josep Maria Madurell Marimon.

ALDO AGOSTO